

ANALISI DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI

LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE PROFILI E COMPETENZE PIÙ RICHIESTI IN PIEMONTE NEL 2017

2018

RICERCHE E REPORT

a cura di: 

L'IRES PIEMONTE è un ente di ricerca della Regione Piemonte disciplinato dalla Legge Regionale 43/91 e s.m.i. Pubblica una relazione annuale sull'andamento socioeconomico e territoriale della regione ed effettua analisi, sia congiunturali che di scenario, dei principali fenomeni socioeconomici e territoriali del Piemonte.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mario Viano, Presidente
Luca Angelantoni, Vicepresidente
Gianluca Aimaretti, Antonio Amoroso, Lia Fubini

COLLEGIO DEI REVISORI

Maurizio Cortese, Presidente
Paola Dall'Oco e Sara Ronaldo, Membri effettivi
Annamaria Mangiapelo e Pierangelo Reale, Membri supplenti

COMITATO SCIENTIFICO

Nerina Dirindin, Presidente
Gabriella Agnoletti, Andrea Barasolo, Sergio Conti, Fabrizio Faggiano, Ludovico Monforte, Stefania Ravazzi

DIRETTORE

Marco Sisti

STAFF

Luciano Abburrà, Stefano Aimone, Enrico Allasino, Loredana Annaloro, Cristina Aruga, Maria Teresa Avato, Davide Barella, Cristina Bargerò, Giorgio Bertolla, Marco Cartocci, Renato Cugno, Alberto Crescimanno, Alessandro Cunsolo, Elena Donati, Carlo Alberto Dondona, Fiorenzo Ferlaino, Vittorio Ferrero, Anna Gallice, Filomena Gallo, Simone Landini, Eugenia Madonia, Maurizio Maggi, Maria Cristina Migliore, Giuseppe Mosso, Carla Nanni, Daniela Nepote, Sylvie Occelli, Giovanna Perino, Santino Piazza, Sonia Pizzuto, Elena Poggio, Lucrezia Scalzotto, Filomena Tallarico.

COLLABORANO

Marco Adamo, Stefania Bellelli, Roberto Cagliero, Marco Carpinelli, Stefano Cavaletto, Luisa Donato, Laura Formicola, Claudia Galetto, Silvia Genetti, Lorenzo Giordano, Enrico Gottero, Martino Grande, Ragnar Gullstrand, Giulia Henry, Carla Jachino, Ludovica Lella, Igor Lobascio, Sara Macagno, Serena Pecchio, Ilaria Perino, Gianfranco Pomatto, Samuele Poy, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Francesca Silvia Rota, Martina Sabbadini, Bibiana Scelfo, Luisa Sileno, Antonio Soggia, Nicoletta Torchio, Guido Tresalli, Roberta Valetti, Silvia Venturelli, Giorgio Vernoni, Paola Versino, Gabriella Viberti.

Il documento in formato PDF è scaricabile dal
sito www.ires.piemonte.it

La riproduzione parziale o totale di questo documento è consentita per scopi didattici, purché senza fine di lucro e con esplicita e integrale citazione della fonte.

La domanda di lavoro online
Profili e competenze più richiesti in Piemonte
nel 2017

© 2018 IRES
Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte
Via Nizza 18 -10125 Torino

www.ires.piemonte.it



GLI AUTORI

Il contributo di ricerca è stato realizzato dal gruppo di lavoro IRES Piemonte composto da:

Luciano Abburrà, Luisa Donato e Carla Nanni

Si ringraziano

Marco Tucci (Key Account manager Tabulaex),

Anna Clara Gatti (Ricercatrice Tabulaex)

INDICE

LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE: UN ALTRO PUNTO DI OSSERVAZIONE SUL MERCATO DEL LAVORO IN PIEMONTE	IV
--	----

INTRODUZIONE	V
--------------------	---

Parte prima	1
-------------------	---

LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE	1
1.1 GLI ANNUNCI PER PROVINCIA	3
1.2 LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE ON LINE	5
1.3 I SETTORI ECONOMICI	6
1.3 LE PROFESSIONI PER SETTORI ECONOMICI	8

Parte seconda	10
---------------------	----

LE COMPETENZE ASSOCIATE AI PROFILI PROFESSIONALI PIU' RICERCATI	10
2.1 LE PROFESSIONI TECNICHE INTERMEDIE	10
2.2 I CONDUTTORI D'IMPIANTI E MACCHINARI FISSI	13
2.3 GLI SVILUPPATORI DI SOFTWARE	15
2.4 GLI ASSISTENTI ALLE VENDITE	17
2.5 LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE	20

Conclusioni	22
-------------------	----

LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE: UN ALTRO PUNTO DI OSSERVAZIONE SUL MERCATO DEL LAVORO IN PIEMONTE

La disponibilità di nuovi strumenti che permettono di monitorare l'andamento della domanda di lavoro consente di aggiungere un tassello alla conoscenza delle dinamiche del nostro sistema regionale. Il database Wollybi - che elabora e rappresenta le informazioni derivanti dagli annunci di ricerca di personale pubblicati dalle imprese sui principali siti web dedicati - può contribuire a tale esigenza non solo grazie alle informazioni ad oggi presenti nei dati ma soprattutto per il suo costante aggiornamento e per il suo prevedibile consolidamento futuro.

La possibilità di individuare profili professionali e competenze associate, collocati in settori e territori definiti, che attraverso gli annunci pubblicati dalle aziende sul web informano sull'andamento qualitativo della domanda, si aggiunge come un altro punto di vista potenzialmente utile sia all'offerta di lavoro in cerca di orientamento sia per intercettare le esigenze delle aziende al fine di indirizzare meglio le misure di politica attiva del lavoro e della formazione professionale.

Non si tratta evidentemente di un punto di vista esaustivo e neppure rappresentativo dell'insieme della domanda di lavoro: quindi si affianca senza sostituire le fonti più consolidate ed estese di informazione sulle assunzioni. Per ora transitano attraverso questo canale soprattutto alcune specifiche professioni, in alcuni settori più che in altri. Ciò che accomuna maggiormente la domanda di lavoro on line appare legato ai processi di innovazione di prodotto e di processo del sistema economico. Tanto nelle professioni tecnico-specialistiche della filiera produttiva, quanto in quelle dell'area legata al sostegno del riposizionamento competitivo del sistema economico: in particolare, i profili ICT nei servizi e quelli legati alle vendite nel commercio. Il legame consentito fra profili ricercati e competenze richieste rappresenta una componente originale e non facilmente sostituibile di informazione sulle tendenze al cambiamento in atto nei contenuti dei ruoli professionali offerti; un contributo che può essere d'aiuto sia all'orientamento sia alla programmazione dell'offerta formativa.

Con questo studio, per la prima volta è stato possibile visualizzare la distribuzione territoriale di questo tipo di domanda in Piemonte e associare ai diversi profili ricercati le competenze che vengono maggiormente richieste dalle aziende negli annunci. In particolare, quest'ultimo aspetto, offre alla Regione una possibilità in più per monitorare la coerenza tra i percorsi di formazione offerti e la domanda di abilità professionali e attitudinali ricercate dalle imprese per i diversi profili.

In questo approfondimento abbiamo scelto di mostrare le informazioni disponibili per i profili più richiesti in Piemonte: per la loro importanza relativa e a titolo esemplificativo delle potenzialità dello strumento. Alla luce dei risultati, si potrà valutare come trarre vantaggio dalla possibilità della base dati di offrire informazioni approfondite anche per le altre professioni ricercate tramite web.

INTRODUZIONE

Negli anni più recenti la domanda di lavoro online occupa uno spazio sempre più consistente nell'ambito dei canali di incontro con l'offerta. Poter disporre di dati sulla numerosità e sulle caratteristiche degli annunci di lavoro pubblicati sul web permette di osservare, per la prima volta in Piemonte, quali settori e quali profili professionali siano maggiormente coinvolti in questo processo di ricerca, in un momento che anticipa i processi di incontro fra domanda e offerta sul mercato del lavoro registrati dalle fonti d'informazione amministrative sui contratti di lavoro attivati. Allo stesso tempo, l'analisi delle inserzioni per ricerche professionali sui principali canali web consente di comprendere meglio quali siano i contenuti di competenza e gli attributi attitudinali e di esperienza che i potenziali datori di lavoro desiderano associati a ciascuno dei profili ricercati, prima che il processo di ricerca/incontro abbia dato il suo esito in termini di assunzione. A quel punto, infatti, l'eventuale attivazione di un rapporto di lavoro (di cui possiamo avere informazione tramite le COB ai Centri per l'Impiego) rifletterà la mediazione trovata sul mercato fra quanto cercato e quanto effettivamente reperito, mediata ulteriormente dalla definizione contrattuale che si sarà voluta dare ad una relazione d'impiego nella sua fase iniziale: conoscenze entrambe certamente utili, ma non sempre idonee a riflettere in modo chiaro il fabbisogno di competenze e di professionalità che ha mosso la ricerca iniziale.

Questo ulteriore passo verso la conoscenza del mercato del lavoro piemontese si è reso possibile grazie all'acquisizione da parte di IRES Piemonte di una banca dati di recente realizzazione denominata Wollybi – Italian Labour Market Digital Monitor, ad opera della società TabulaeX: una spin-off dell'Università di Milano Bicocca, nata per portare sul mercato i risultati della ricerca, in particolare realizzata presso il CRISP – Centro di ricerca interuniversitario per i servizi di pubblica utilità.

Il sistema Wollybi, attraverso un'analisi dei Big Data svolta da un team di professionisti, ricercatori e professori della Bicocca, ha reso disponibili strumenti volti alla rappresentazione e all'analisi degli annunci di lavoro pubblicati sul territorio italiano. All'interno del *dataset* non sono inclusi tutti gli annunci online ma un campione di questo mercato selezionato con criteri specifici. Le fonti utilizzate fanno capo per un 7% a giornali e testate (le sezioni dedicate agli annunci di lavoro della Repubblica, della Stampa e del Sole24ore), per un 20% ad agenzie per il lavoro in somministrazione (in tutto 12 tra cui Adecco e Job Group) e per un 73% a portali specialistici nazionali (tra cui Infojobs e Indeed) con cui sono stati siglati accordi specifici per accedere alle rispettive banche dati.

Quali i pro legati all'utilizzo di questa banca dati?

- La freschezza dei dati scaricati giornalmente, l'aggiornamento settimanale della sezione dedicata agli analisti e mensile del sito web;
- La possibilità di cogliere nella loro espressione diretta da parte delle imprese esigenze e preferenze professionali riguardanti il futuro prossimo;
- L'economicità e la solidità del processo di rilevazione, che presenta un vantaggio in termini di tempo e opera senza forzare le risposte dell'interlocutore: è l'impresa che pubblica l'annuncio, anziché rispondere ad un questionario.

Quali i limiti?

- Le skill ricercate non sono espresse nei modi propri della *job description* aziendale, ma sono ricondotte alla tassonomia europea delle competenze (ESCO): una soluzione utile per i confronti e i collegamenti con altre fonti, ma con perdita di evidenza delle espressioni dei fabbisogni più nuove.
- La forte componente di autoselezione fra i soggetti e i fabbisogni che ricorrono al web, che rende molto probabili sovra rappresentazioni delle quote di più difficile reperimento e di quelle di livello medio-alto, rispetto alla composizione della domanda di lavoro complessiva.

La base dati di Wollybi è consultabile tramite quattro assi o *profili di analisi* che fanno capo alla dimensione territoriale, ai settori, alle professioni analizzate in dettaglio e alle competenze associate alle professioni ricercate. Quest'ultima è probabilmente la componente più originale del patrimonio informativo recato da questa fonte, e consente di integrare con informazioni normalmente non disponibili la conoscenza di singole professioni che le dinamiche del mercato del lavoro pongano in particolare evidenza. E' quanto si cercherà di esplorare e rendere evidente con le esemplificazioni proposte nella seconda parte di questo report.

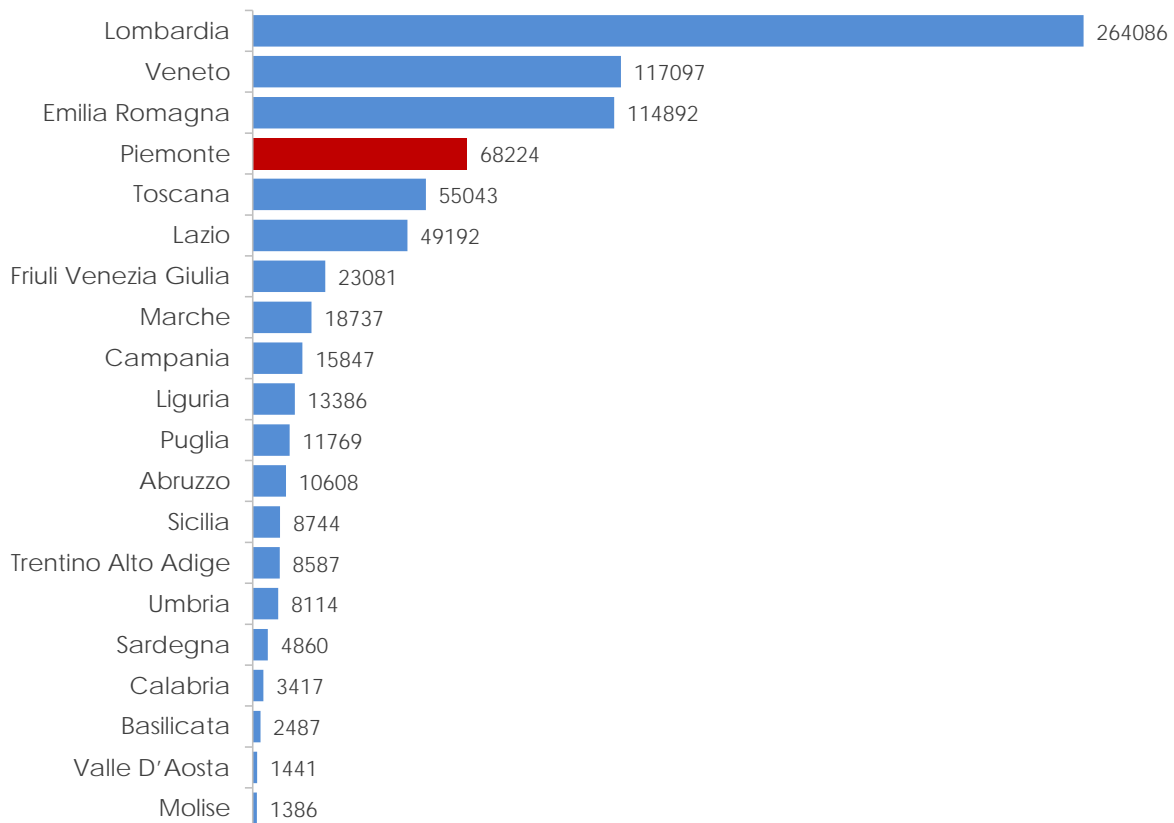
In precedenza, però, partendo dai quattro punti di vista da cui la base dati può essere interrogata, abbiamo ricostruito il quadro d'insieme della domanda piemontese di lavoro online nel 2017.

Parte prima

LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE

Nel 2017 il Piemonte¹ si posiziona tra le regioni italiane che vedono transitare online una maggiore quantità di annunci di lavoro: è superato solo da Lombardia, Veneto e Emilia Romagna. Nell'ambito nazionale si colloca dunque tra i territori in cui il web viene maggiormente usato dalle aziende come strumento di ricerca e incontro tra domanda e offerta di lavoro. Nel complesso, si osserva una concentrazione dell'uso del web nel Nord rispetto al Centro e al Sud. Tuttavia, anche Toscana e Lazio non si distanziano particolarmente dalla numerosità di annunci registrata in Piemonte.

Fig. 1.1 Numerosità degli annunci online attivi nel 2017 per regione



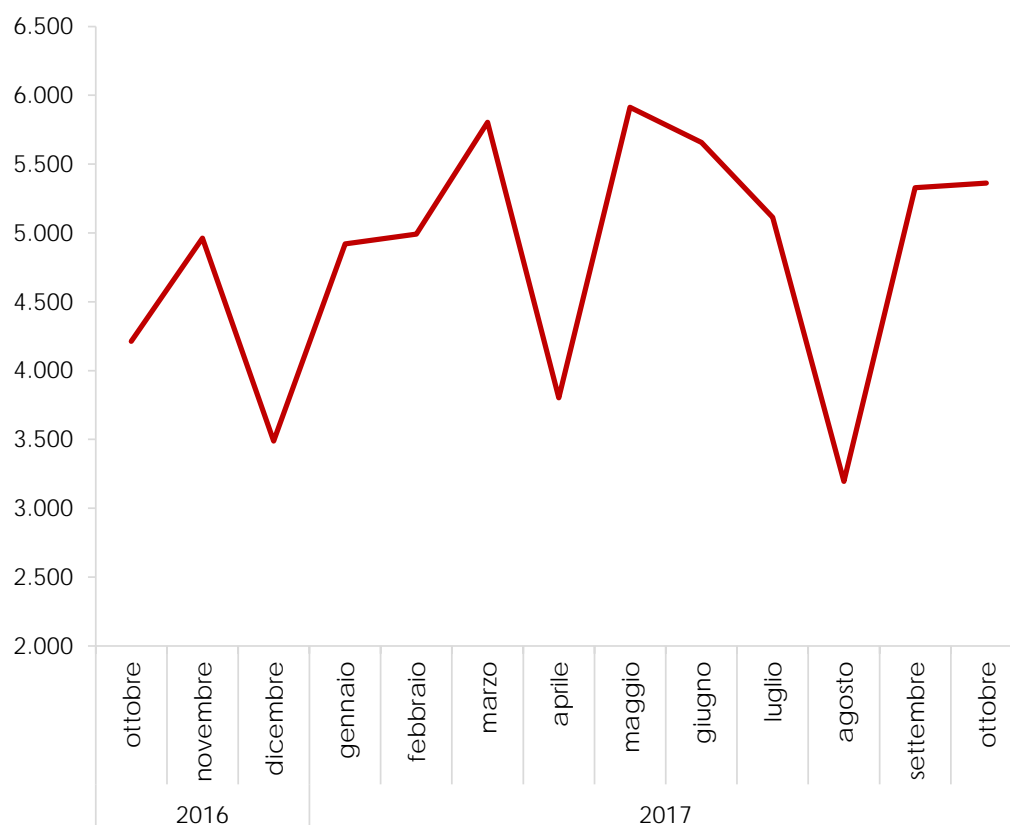
Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

¹ In questo approfondimento sono stati analizzati i dati disponibili da ottobre 2016 a ottobre 2017 presenti nel dataset Wollybi.

La domanda di lavoro online è difficilmente quantificabile rispetto al totale della domanda di lavoro presente sul mercato e la sua composizione è certamente diversa da quella della domanda complessiva: per questo non soddisfa criteri di rappresentatività statistica. Tuttavia, emerge una corrispondenza di trend tra le COB (comunicazioni obbligatorie), che registrano tutte le assunzioni di personale dipendente, e la specifica domanda di lavoro che si manifesta online, che evidentemente è influenzata dalle stesse dinamiche congiunturali.

Tuttavia, mentre le COB guardano al passato, registrando movimenti e adattamenti fra domanda e offerta avvenuti in precedenza, gli annunci parlano al presente e al futuro, mostrando quali professioni vengono ricercate dalle imprese, e con quali competenze, indipendentemente dal fatto che poi avvenga un incontro con un'offerta corrispondente e che ciò dia effettivamente luogo all'instaurazione di un rapporto di lavoro dipendente denominato nello stesso modo.

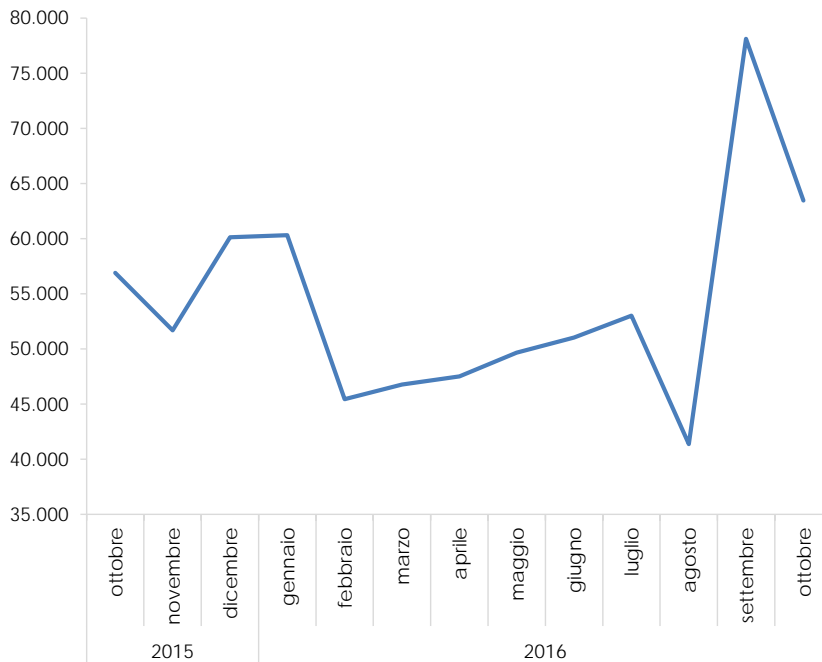
Fig. 1.2 Andamento annunci pubblicati da ottobre 2016 a ottobre 2017, in Piemonte



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES, (dati aggiornati ad ottobre 2017)

L'obiettivo dell'analisi degli annunci sul web può essere dunque quello di fornire un quadro sulle figure professionali e sul fabbisogno di competenze associato alle figure più richieste sul territorio tramite questo canale: un ulteriore possibile supporto all'orientamento in ingresso e in uscita per gli studenti di scuola superiore e dell'università, da un lato, un contributo conoscitivo complementare per chi è impegnato nell'adeguamento dei piani di offerta formativa in linea con le esigenze riscontrate nel mercato piemontese, dall'altro.

Fig. 1.3 Andamento assunzioni registrate dalle COB da ottobre 2015 a ottobre 2016, in Piemonte

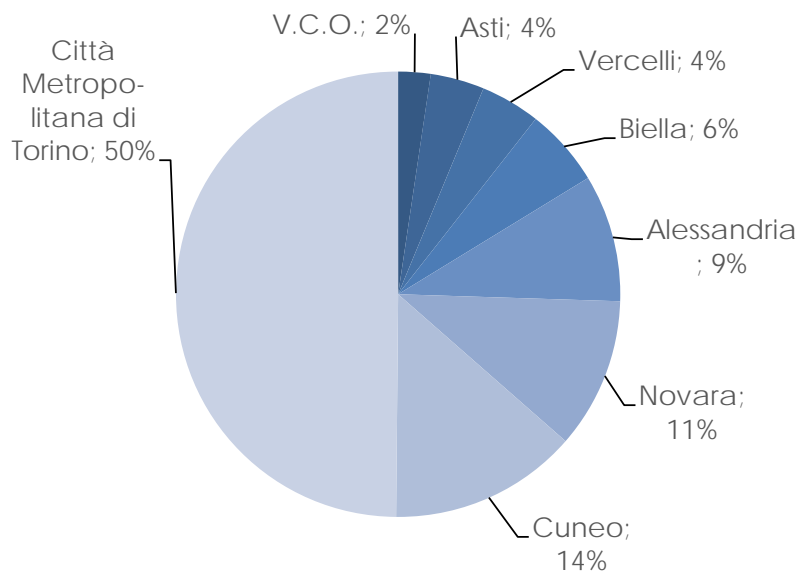


Fonte: dati ORML Regione Piemonte, elaborazioni IRES

1.1 GLI ANNUNCI PER PROVINCIA

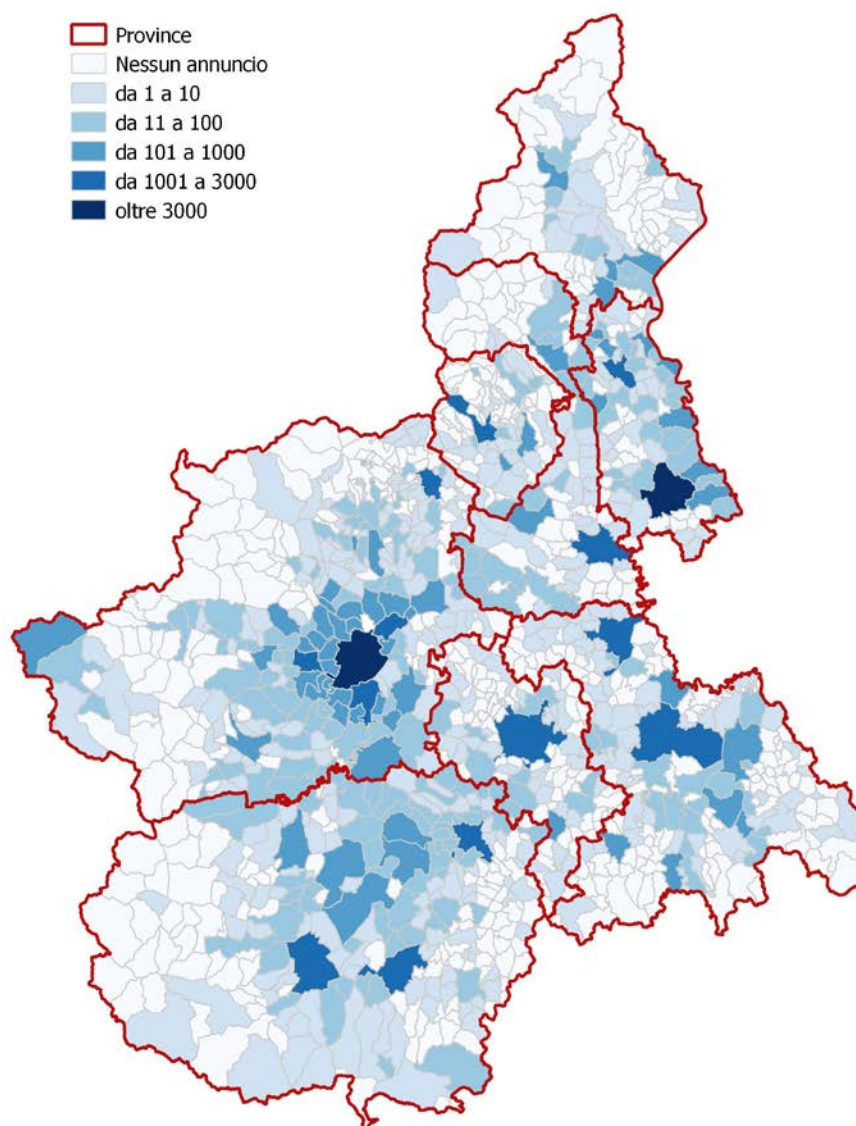
La distribuzione degli annunci sul territorio piemontese conferma il peso della Città metropolitana di Torino come sede di lavoro verso cui sono rivolti più della metà degli annunci pubblicati nel 2017. Seguono Cuneo con il 14%, e poi Novara e Alessandria, indicate negli annunci in poco più o poco meno del 10% dei casi. Chiudono Biella, Vercelli, Asti e VCO, con quote minori che nel complesso pesano per un 16% degli annunci relativi a posti di lavoro offerti nella regione Piemonte attraverso il canale web.

Fig. 1.4 Distribuzione degli annunci online nelle province piemontesi, 2017



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Fig. 1.5 Distribuzione territoriale degli annunci attivi al 2017: diversi profili a confronto



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Disaggregando il dato provinciale per Comune sede di lavoro indicato negli annunci, emergono *quattro profili di distribuzione* della domanda sul territorio piemontese.

Il primo è quello tipico della Città metropolitana di Torino in cui la domanda di lavoro online si concentra nella città capoluogo, con molti altri Comuni che gravitano intorno al capoluogo in cui si registra una numerosità di annunci minore ma consistente. Medesimo tipo di distribuzione si osserva anche per la provincia di Novara;

Il secondo profilo è quello della provincia di Cuneo in cui si osserva una distribuzione più equilibrata della domanda sulle principali città della provincia (Cuneo, Alba, Mondovì, Bra, Saluzzo, Savigliano, Fossano e Cherasco). Questo schema a più centri si registra anche per la provincia di Alessandria, in cui si osserva una distribuzione territoriale degli annunci su più Comuni (Alessandria, Casale Monferrato, Tortona, Novi Ligure, Serravalle Scrivia, Valenza, Ovada).

Il terzo profilo è quello della provincia di Asti, in cui gli annunci si concentrano nella sola città capoluogo e in misura molto più ridotta nelle altre località della provincia. Medesima dinamica si osserva nella provincia di Biella e in quella di Vercelli.

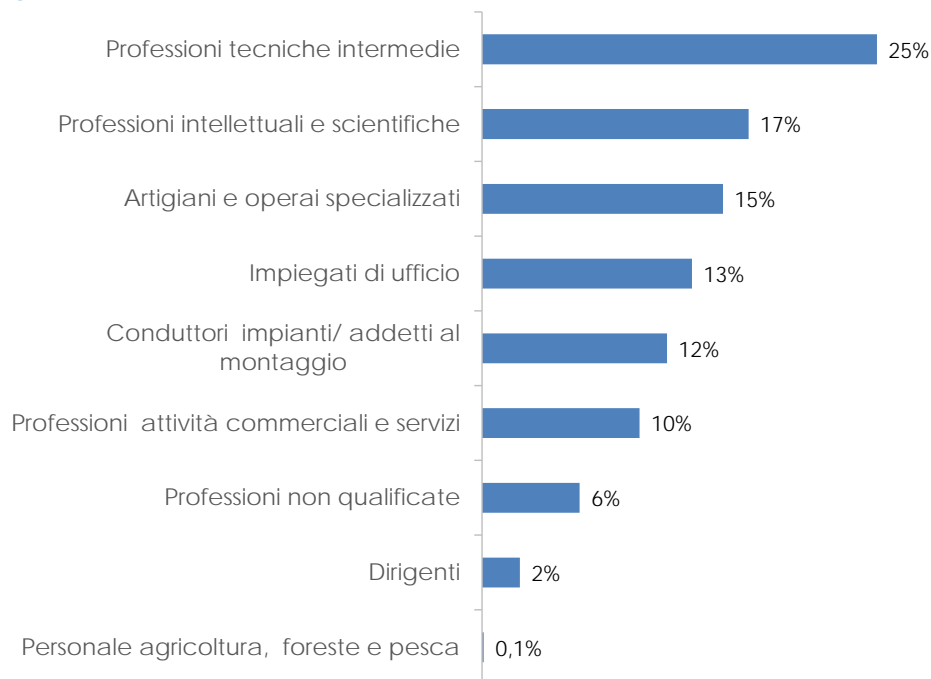
Infine, il quarto profilo è quello della provincia del Verbano-Cusio-Ossola in cui la città che registra il maggior numero di annunci non è il capoluogo di provincia ma Gravellona Toce a cui seguono Verbania, Omegna e Domodossola.

1.2 LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE ON LINE

Ma quali sono le professioni più richieste online in Piemonte?

Utilizzando i codici di classificazione europea delle professioni (ESCO² livello 1), sono state individuate le professioni che maggiormente vengono richieste negli annunci online in Piemonte nel 2017. Al primo posto troviamo le professioni tecniche intermedie, che compaiono in maniera più frequente rispetto alle altre professioni (pesano un 25% sul totale degli annunci piemontesi). Sono professioni terziarie, al di là del settore che le domanda. Seguono le professioni intellettuali e scientifiche, gli artigiani e operai specializzati, gli impiegati d'ufficio, i conduttori di impianti e addetti al montaggio, le professioni nelle attività commerciali e nei servizi, le professioni non qualificate e i dirigenti.

Fig. 1.6 Le professioni più richieste online in Piemonte, 2017

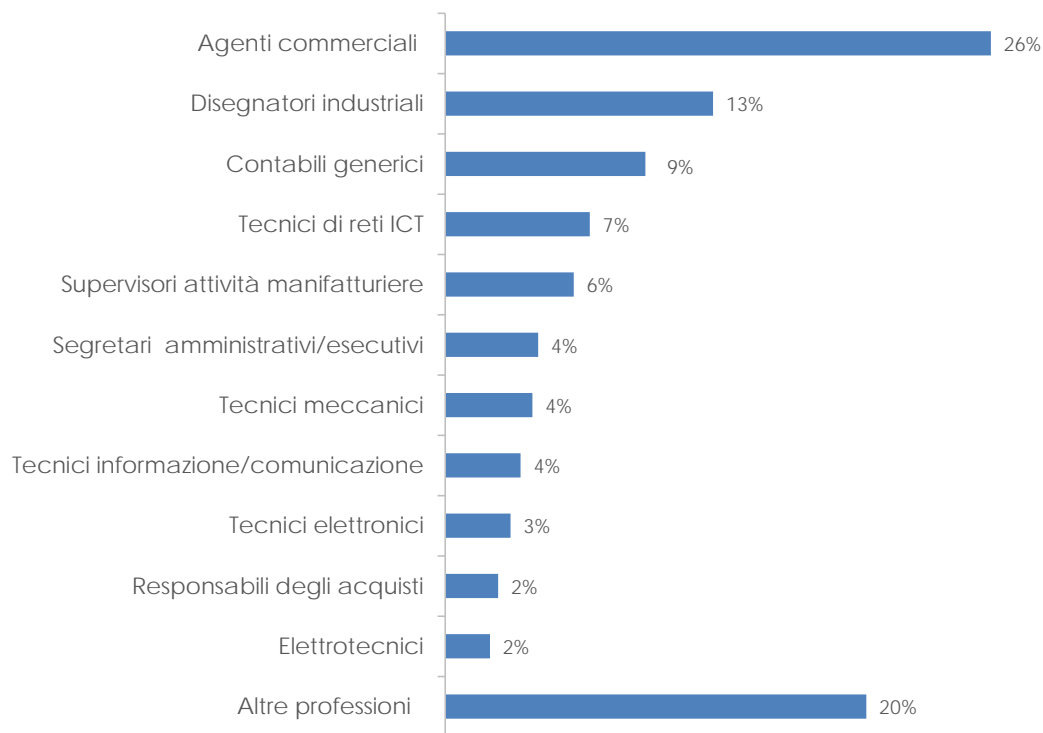


Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES (Dettaglio dati ESCO Livello 1)

² ESCO è la classificazione europea delle professioni, per approfondimenti si rimanda alla pubblicazione 'ESCO strategic framework' European Skills, Competences, Qualifications and Occupations, European Commission, Luglio 2017. Nell'ESCO, ogni professione è abbinata in modo univoco ad un codice ISCO-08 (International Standard Classification of Occupations - sviluppato dall'ILO) che fornisce un sistema di classificazione delle occupazioni ottenute tramite censimenti, indagini statistiche e archivi amministrativi. L'ISCO-08 può essere utilizzato come struttura gerarchica per il pilastro delle professioni ESCO. L'ISCO-08 fornisce i primi quattro livelli del pilastro delle occupazioni.

Dopo una panoramica generale pare utile approfondire a quali posizioni si riferiscono gli annunci più richiesti rivolti alle professioni tecniche intermedie. Grazie alla struttura gerarchica della classificazione ESCO è possibile scendere in maggior dettaglio. In Piemonte, ad essere maggiormente richiesti, fra le professioni tecniche intermedie, sono gli agenti commerciali, i disegnatori industriali, i contabili e i tecnici di reti ICT.

Fig. 1.7 Professioni tecniche intermedie richieste online in Piemonte, 2017



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES (Dettaglio dati ESCO Livello 4). Tutte le professioni richieste con una quota inferiore al 2% sul totale sono inserite nell'etichetta altre professioni

1.3 I SETTORI ECONOMICI

Come detto, gli annunci possono essere raggruppati per settore economico, anche se per le imprese in cerca di occupati l'appartenenza settoriale non sembra considerata una qualificazione particolarmente rilevante: sul totale degli annunci presenti per il Piemonte nella base dati Wollybi ad ottobre 2017 si osserva una quota pari al 48,5% di annunci in cui non è indicato il settore economico a cui si riferisce la professione ricercata. Le analisi distributive e i grafici presentati successivamente sono dunque costruiti al netto dei casi in cui l'informazione è mancante.

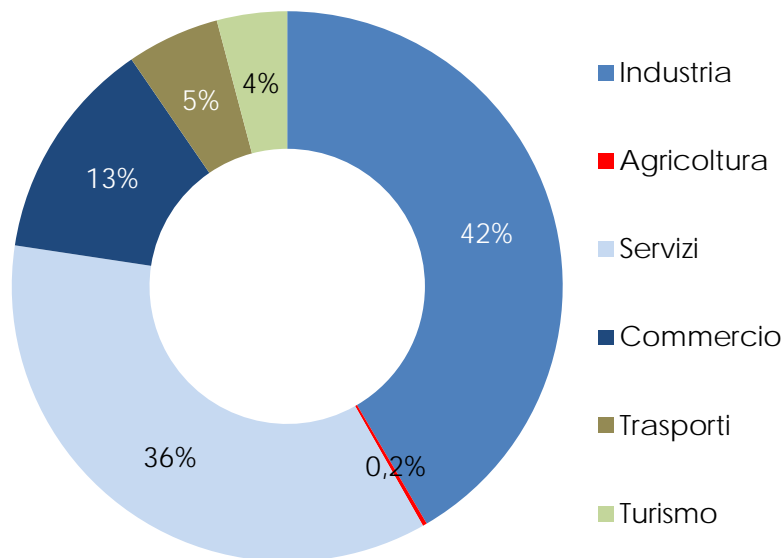
In Piemonte, sulla base dei dati noti, sono l'*Industria*, i *Servizi* e il *Commercio* a utilizzare di più il web per pubblicare annunci di lavoro. Sul totale pesano rispettivamente 42% , 36% e 13%.

Se confrontiamo tale distribuzione con quella registrata dalle assunzioni di personale dipendente (anno 2016³) vediamo come i differenti settori utilizzino più o meno questo mezzo di in-

³ Le elaborazioni sugli avviamenti sono state effettuate sulla base dati delle COB del Piemonte dell'anno 2016, ultimo

contro tra domanda e offerta di lavoro non sempre seguendo la medesima distribuzione che si registra negli avviamenti. Infatti, se le assunzioni nel settore servizi sono un 43% del totale degli avviamenti in Piemonte, si osserva che sul totale degli annunci di ricerca di personale che passano tramite il canale web la domanda dei servizi pesa meno (36%), mentre l'industria, che registra un 23%⁴ di avviamenti complessivi e proporzionalmente molto più rappresentata negli annunci online per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro (42%). Il commercio, infine, che negli avviamenti pesa per un 21% è molto meno presente sul canale online (il 13% degli annunci sono riconducibili al settore commercio, ma come vedremo focalizzando la richiesta su specifiche professioni).

Fig. 1.8 I settori economici degli annunci online in Piemonte, 2017 (Valori %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nell'industria i sotto-settori prevalenti cui fanno capo maggiori quote di annunci sono:

- Attività manifatturiere;
- Fabbricazione prodotti in metallo;
- Fabbricazione di pc e prodotti di elettronica e ottica;
- Industria legno e mobili.

Nei servizi i sotto-settori prevalenti sono:

- Servizi di informazione e comunicazione;
- Attività amministrative e supporto per uffici e imprese;
- Attività professionali, scientifiche e tecniche.

Sembra quindi possibile confermare che il canale online sia uno strumento utilizzato in maniera selettiva per individuare specifici profili professionali che nell'industria come nei servizi riguardano maggiormente professionalità legate *all'innovazione di prodotto* (le professioni tecnico-

anno disponibile in ordine di tempo.

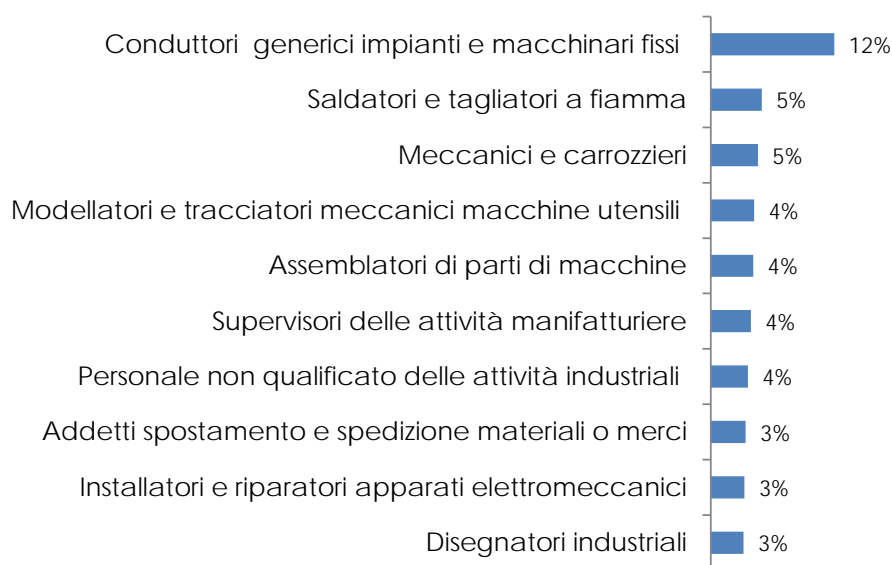
⁴ Gli avviamenti 2016 in Piemonte per macro-settore ATECO registrano un 18,7% di assunzioni nell'industria in senso stretto e un 4,4% nelle costruzioni.

specialistiche impegnate nella produzione) e *di processo* (quelle tecnico-specialistiche impegnate nell'amministrazione).

1.3 LE PROFESSIONI PER SETTORI ECONOMICI

Ogni settore cerca specifici profili professionali. I più richiesti sono: nell'industria i *conduttori di impianti e macchinari fissi*, nei servizi *gli sviluppatori di software* e nel commercio *gli assistenti alle vendite*.

Fig. 1.9 Le professioni più richieste online nel settore industria in Piemonte, 2017



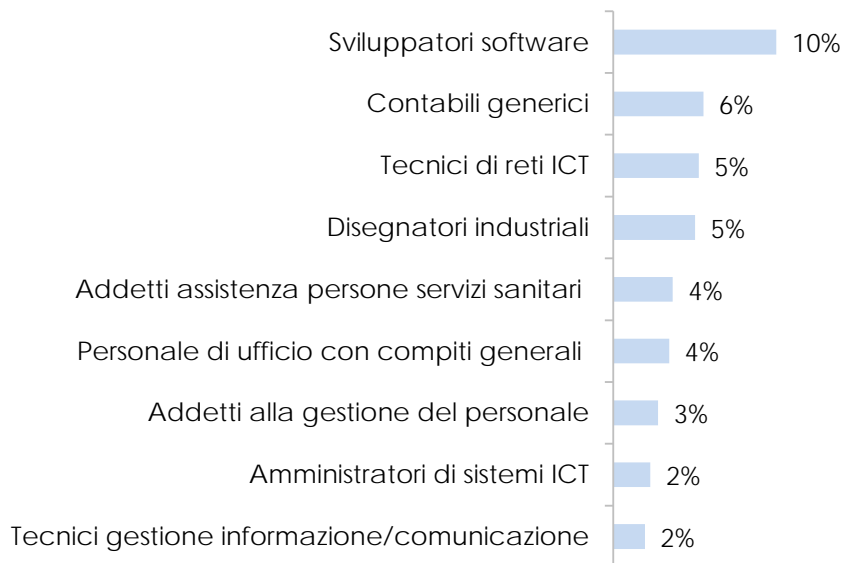
Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES Nota: per una miglior visualizzazione del grafico si è scelto di mostrare solo le professioni che superano la quota del 3%; per tutte le altre professioni i dati sono disponibili su richiesta

Nel settore industria oltre ai conduuttori di impianti fissi, si cercano tramite web anche i saldatori e i tagliatori a fiamma, i meccanici e i carrozzieri. Seguono professioni attinenti l'utilizzo e la gestione dei sistemi di produzione all'interno delle aziende o professioni di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti nel settore industriale: professioni che svolgono un ruolo chiave a monte e a valle delle filiere produttive.

Nel settore servizi ai primi posti si posizionano professioni collegate in qualche modo al riposizionamento competitivo dell'apparato produttivo come gli sviluppatori software, i tecnici di reti ICT, i disegnatori industriali, gli amministratori e i tecnici di sistemi ICT. Seguono le figure legate alla gestione amministrativa come i contabili, tra le figure professionali più ricercate online, e gli addetti alla gestione del personale. Rispetto, invece, ai servizi di cura alla persona, il profilo professionale più ricercato on line risulta quello degli addetti all'assistenza nei servizi sanitari.

Nel settore commercio, che utilizza in misura minore gli annunci online per trovare personale rispetto ai due settori precedenti, si cerca in particolare una figura professionale: quella degli assistenti alle vendite, che supera le altre figure richieste nel commercio di più di 20 punti percentuali sul totale degli annunci del settore.

Fig. 1.10 Le professioni più richieste online nel settore servizi in Piemonte, 2017



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Fig. 1.11 Le professioni più richieste online nel settore commercio in Piemonte, 2017



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Da tutto ciò si può trarre l'impressione che, tramite il web, non passino solo ricerche di personale per professioni nuove o innovative nei profili tecnici più legati alla tecnologia, ma anche ricerche di figure apparentemente più convenzionali della produzione e dei servizi, amministrativi e commerciali, che però forse non sono di facile reperimento nella quantità e nella qualità desiderata tramite i canali più informali e meno costosi. Ciò induce un interesse ancora più spiccato a dirigere l'analisi verso i contenuti di competenza o di esperienza che vengono associati nelle richieste ai diversi profili.

Parte seconda

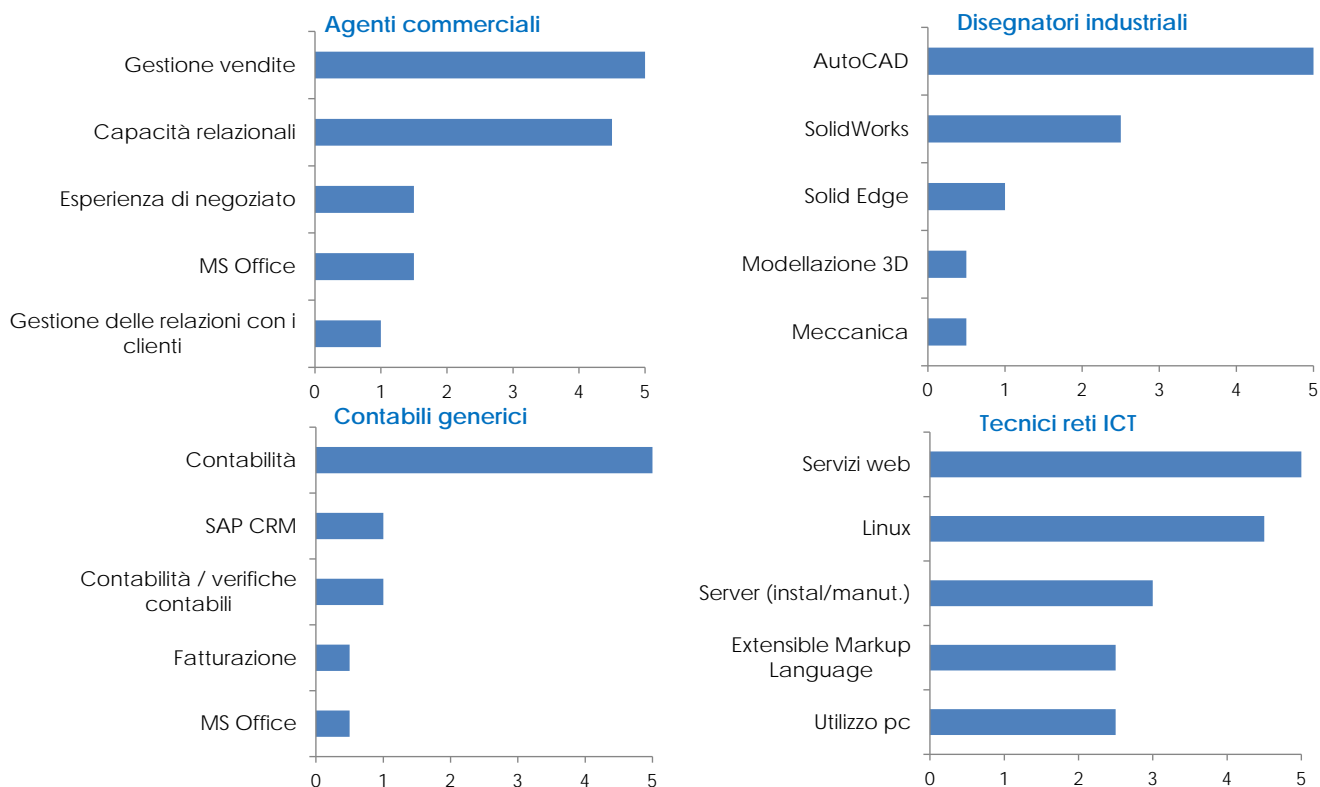
LE COMPETENZE ASSOCIATE AI PROFILI PROFESSIONALI PIU' RICERCATI

E' questo forse il profilo d'analisi più interessante e certamente quello più originale rispetto ad altre fonti d'informazione sulla domanda di lavoro che può essere esplorato tramite la base dati fornita dal sistema Wollybi. In questa parte del rapporto si cercherà di mostrare, anche a scopo esemplificativo delle potenzialità del sistema acquisito, quali siano le competenze maggiormente richieste per coprire i profili professionali che le imprese più spesso cercano sul web in Piemonte.

2.1 LE PROFESSIONI TECNICHE INTERMEDIE

La piattaforma Wollybi consente di associare le competenze professionali e attitudinali richieste negli annunci con i profili professionali ricercati.

Fig. 2.1 Le skill professionali più richieste negli annunci

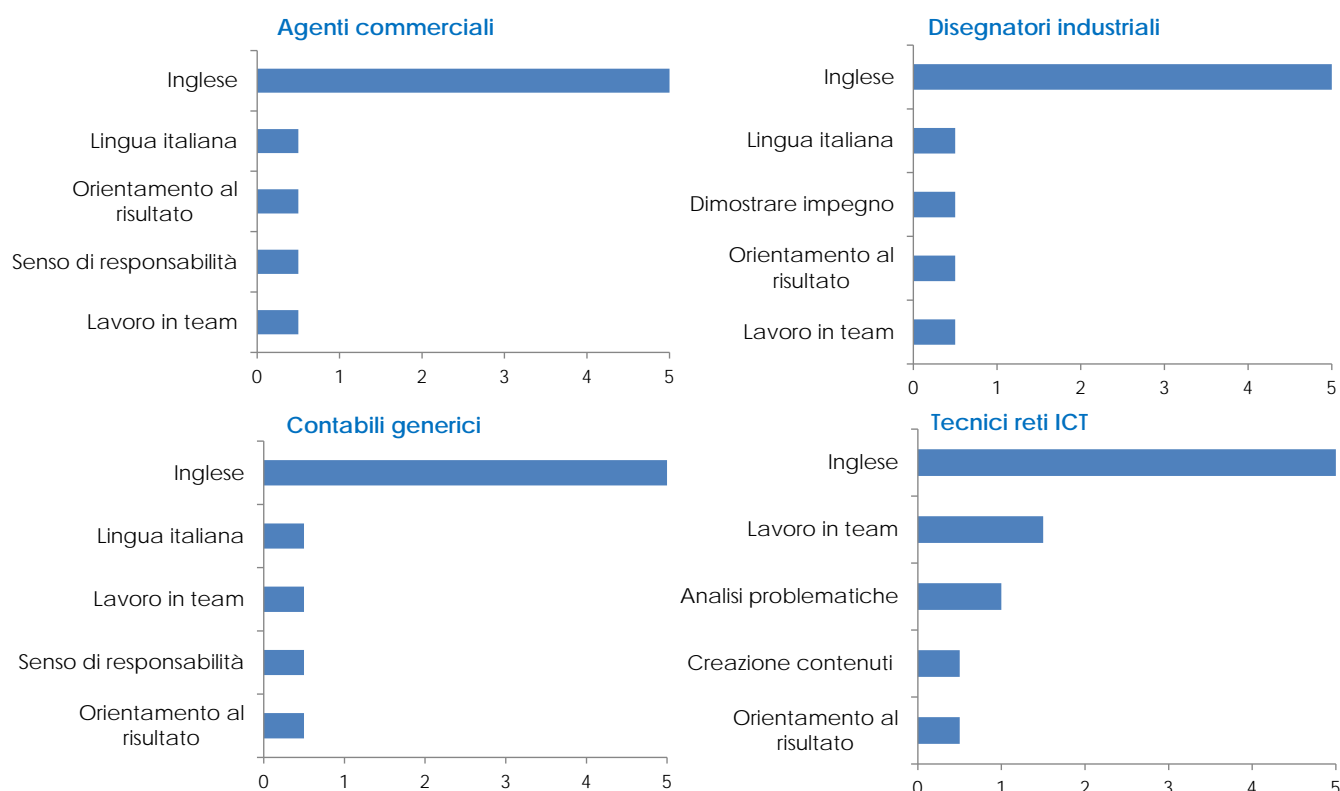


Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill professionali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. A partire dall'indicatore di rilevanza Wollybi, stima del peso delle skill attraverso la frequenza relativa della loro presenza negli annunci.

Le figure riflettono un indicatore di rilevanza, elaborato dal team di ricercatori di Wollybi, che mostra quali competenze appaiono in maniera più frequente negli annunci che riguardano ogni profilo professionale richiesto.

Approfondire questo aspetto consente di effettuare una ricognizione delle skill richieste, anche per capire se corrispondono a quelle abitualmente associate alla professione ricercata, se si intravedono nuove dimensioni di professionalità o attitudine collegate alle stesse professioni, o se nuove figure professionali sono assegnate a profili standard pure in presenza di competenze specifiche che potrebbero indicare l'emergere di professioni effettivamente nuove.

Fig. 2.2 Le skill attitudinali più richieste negli annunci



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni A partire dall'indicatore di rilevanza Wollybi, stima del peso delle skill attraverso la frequenza relativa della loro presenza negli annunci.

Con specifico riferimento alle prime quattro professioni emerse dall'analisi delle professioni tecniche intermedie - quelle che compaiono con maggior frequenza fra quelle ricercate tramite annunci sul web - l'indicatore di rilevanza delle competenze richieste suggerisce le seguenti considerazioni.

Le **competenze professionali** maggiormente richieste per le singole figure professionali sono:

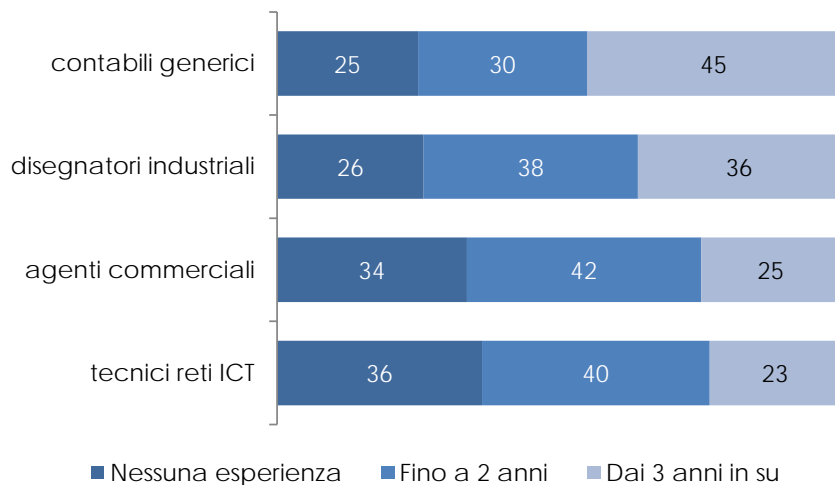
- per gli agenti commerciali: un'elevata capacità di gestione delle vendite associata alle capacità relazionali. Per queste figure, forse ancora più che per altre, conta sempre di più l'esperienza, in particolare contrattuale. Anche l'utilizzo di pacchetti statistici di base (MS Office) e la capacità di gestione delle relazioni con i clienti risultano tra le competenze che completano la figura professionale ricercata;

- per i disegnatori industriali: competenze tecniche legate all'utilizzo avanzato di software di progettazione in ambito ingegneristico, architettonico, meccanico ed elettronico. Tra questi in particolare: Autocad⁵, Solid Works, Solid Edge, Modellazione 3D; completano la figura le competenze di meccanica;
- per i contabili: nozioni di contabilità, di verifica contabile, fatturazione e l'utilizzo di SAP CRM, un'applicazione di gestione della relazione col cliente, per le richieste della media e grande impresa in tutti i settori industriali, e del pacchetto MS Office;
- per i tecnici di rete ICT: la conoscenza dei servizi web⁶, del sistema operativo Linux, competenze tecniche di installazione e manutenzione dei server, conoscenza del linguaggio di programmazione XML (extensible markup language), quindi di buone competenze nell'uso del PC.

Ma assumono una notevole rilevanza anche le **competenze attitudinali** che vengono richieste ai fini della selezione del personale.

Per tutte e quattro le professioni considerate è richiesta una buona conoscenza dell'inglese, seguita da quella della lingua italiana, una buona capacità di lavorare in team, di particolare importanza per i tecnici di reti ICT, non disgiunta dall'esser orientati al raggiungimento di risultati, oltre che dal senso di responsabilità e dall'impegno dimostrato nello svolgimento del proprio lavoro. Per i tecnici di reti ICT contano anche le capacità di analisi delle problematiche e di creazione di contenuti, quindi competenze attitudinali ma con caratteristiche specifiche per il profilo professionale richiesto.

Fig. 2.3 Anni di esperienza richiesti negli annunci per profilo professionale (valore %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Tuttavia non contano solo le competenze e le attitudini. Anche gli anni di esperienza sono sempre più uno dei primi filtri che si incontrano leggendo un annuncio di lavoro. Nel grafico che rappresenta gli anni di esperienza richiesti per i quattro profili si osserva come ai contabili siano rivolti molti annunci ma per circa la metà siano per personale con almeno tre anni di

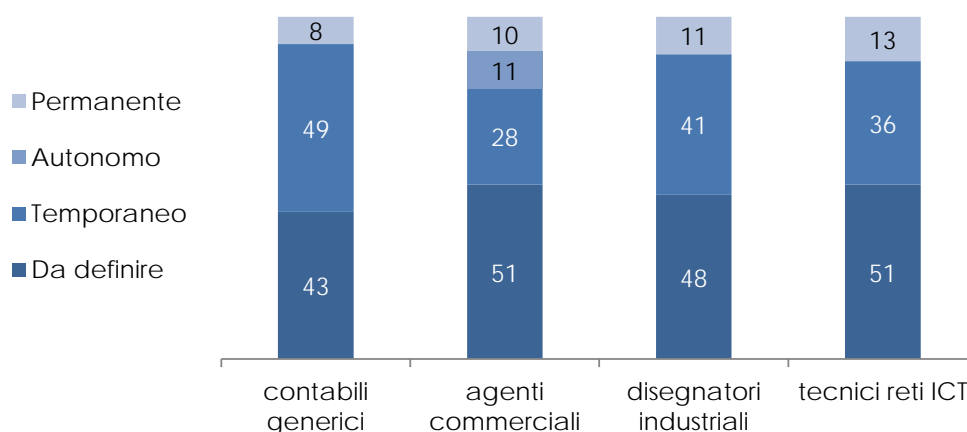
⁵ È un programma molto usato nelle scuole per le innumerevoli funzioni e capacità che si possono sviluppare.

⁶ Secondo la definizione data dal World Wide Web Consortium (W3C), è un sistema software progettato per supportare l'interoperabilità tra diversi elaboratori su di una medesima rete.

esperienza. Al contrario, pur ugualmente richiesti, ai tecnici di reti ICT è rivolto un 36% di annunci aperti a persone alla prima esperienza. In generale, comunque, risulta impressionante la quantità di anni di esperienza richiesti, specie a figure apparentemente generiche come i contabili generici.

Infine, il tipo di contratto offerto negli annunci completa il quadro sulle caratteristiche delle posizioni professionali che si vogliono ricoprire. Se in circa la metà degli annunci per ogni profilo il contratto si presenta come da definire, fra quelli che ne danno specifica definizione si registra una maggior offerta di contratti permanenti ai tecnici di rete ICT, di contratti temporanei ai contabili e la presenza di una quota di annunci per lavoro autonomo per gli agenti commerciali.

Fig. 2.4 Tipologia di contratto offerta negli annunci per profilo professionale (valore %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nei paragrafi successivi abbiamo provato ad applicare il medesimo tipo di analisi ora presentato per le professioni tecniche intermedie nel loro insieme, per cercare di mettere in luce competenze, attitudini e condizioni richieste negli annunci rivolti alla prima delle professioni emerse dall'analisi per ciascuno dei grandi settori economici. Ciò dovrebbe contribuire a meglio valutare le potenzialità della fonte per aiutare ad intercettare e localizzare le specifiche esigenze delle aziende, al fine di meglio orientare l'offerta di lavoro, ma anche per fornire riferimenti utili a calibrare le misure di politica attiva del lavoro e della formazione rivolte a tali figure professionali.

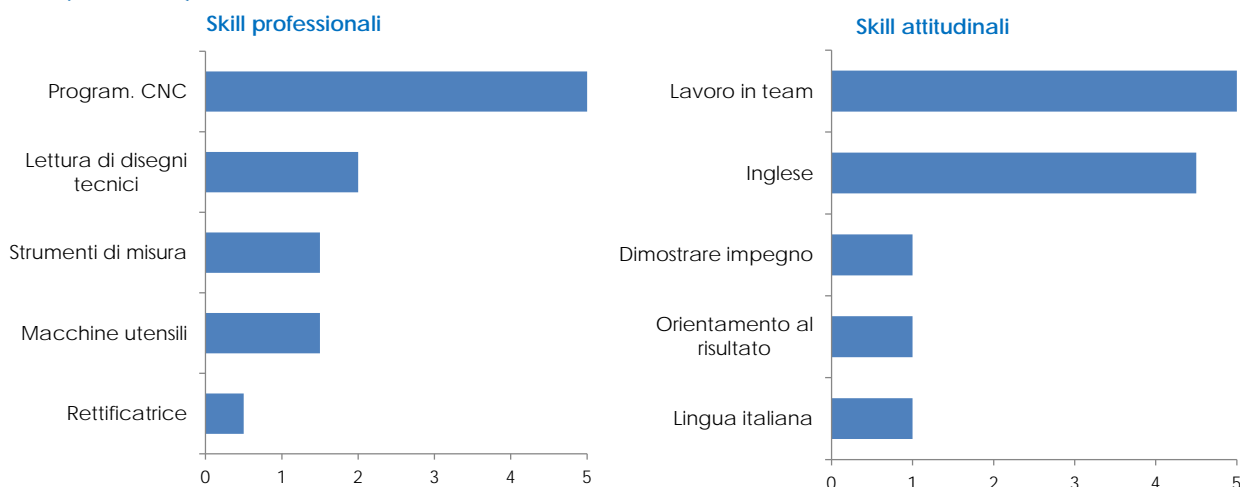
2.2 I CONDUTTORI D'IMPIANTI E MACCHINARI FISSI

Abbiamo visto che il settore industria risulta essere il più attivo nella ricerca di personale tramite web e abbiamo anche sottolineato come le figure professionali più richieste si posizionino a monte e a valle della funzione produttiva ma tutte con competenze specialistiche.

L'indicatore di rilevanza Wollybi mostra come per i conduttori di impianti e macchinari fissi⁷ siano importanti soprattutto le **competenze professionali** legate all'utilizzo della programmazione nel campo del controllo numerico computerizzato (CNC), la capacità di lettura di disegni tecnici e dell'utilizzo di strumenti di misura, macchine utensili e di rifinitura di pezzi metallici in grado di ottenere una notevole precisione dimensionale e geometrica (rettificatrice).

⁷ Si tratta di 3014 annunci di cui 1770 con indicata l'appartenenza dell'azienda al settore industria.

Fig. 2.5 Le skill professionali e attitudinali richieste ai conduttori generici impianti e macchinari fissi (Valore %)

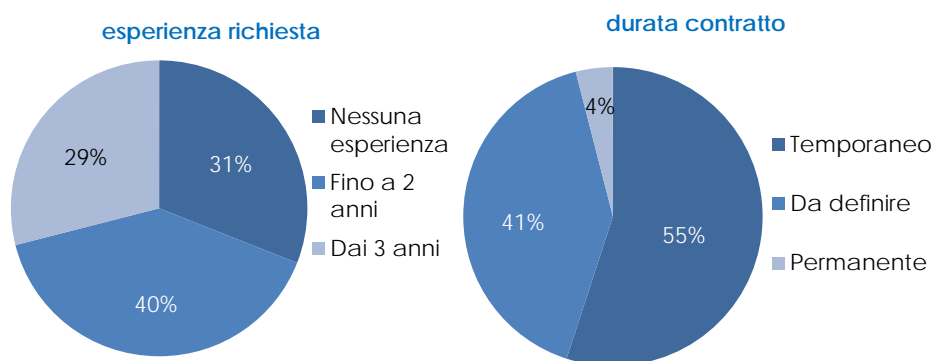


Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill professionali e attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. Indicatore di rilevanza Wollybi

Per quel che riguarda le **competenze attitudinali** è necessario saper lavorare in team e conoscere l'inglese, quasi nella stessa misura. Saper dimostrare impegno nel lavoro, esser orientati al risultato e parlare bene in italiano completano le competenze trasversali legate alla figura professionale. Per conduttori d'impianti e macchinari definiti "generici", il quadro d'insieme configura un profilo tutt'altro che banale.

Fig. 2.6 Anni di esperienza richiesti e durata del contratto presente negli annunci per conduttori di impianti e macchinari fissi (valore %)



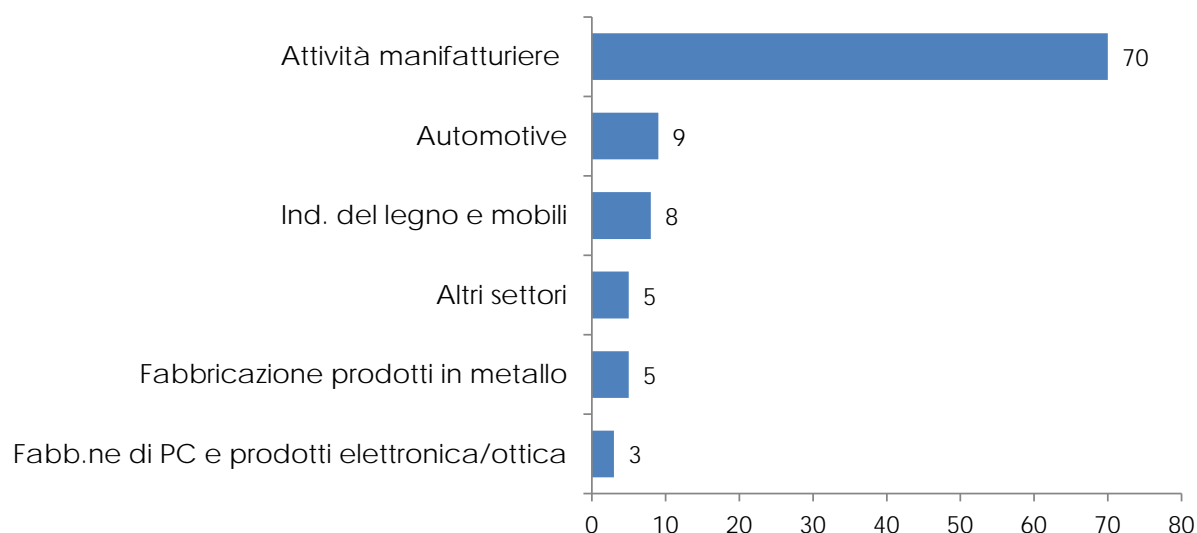
Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

A conferma, gli annunci rivolti a questa figura professionale sono ripartiti abbastanza equamente tra le persone al primo impiego, quelle con esperienza limitata e quelle con un'esperienza più matura. Rispetto al tipo di contratto offerto, invece, in più della metà degli annunci si offre una durata temporanea, nel 40% dei casi è "da definire" e solo nel 4% è di tipo permanente. Il conduttore è dunque un profilo professionale di una certa complessità, cui corrisponde una scarsa stabilità di tipo contrattuale, almeno per quel che viene indicato negli annunci online.

Per aver più chiaro in quali sotto settori vengono impiegate queste figure professionali, riportiamo i primi cinque ambiti settoriali più frequenti negli annunci di lavoro. Al primo posto tro-

viamo nettamente le attività manifatturiere, seguite a molta distanza dall'automotive, dall'industria del legno e dei mobili, dalla fabbricazione di prodotti in metallo e in quella di PC e prodotti di elettronica e ottica.

Fig. 2.7 Primi cinque sotto settori di impiego della professione conduttori di impianti e macchinari fissi (valore %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

2.3 GLI SVILUPPATORI DI SOFTWARE

Gli annunci rivolti a personale da inserire nel settore servizi cercano soprattutto profili professionali utili all'innovazione dell'apparato produttivo e delle attività a monte e a valle della produzione. Tra questi il più ricercato è lo sviluppatore di software⁸, professione le cui **competenze tecniche** da alcuni anni vedono la programmazione in Java come requisito fondamentale per accedere alle posizioni disponibili.

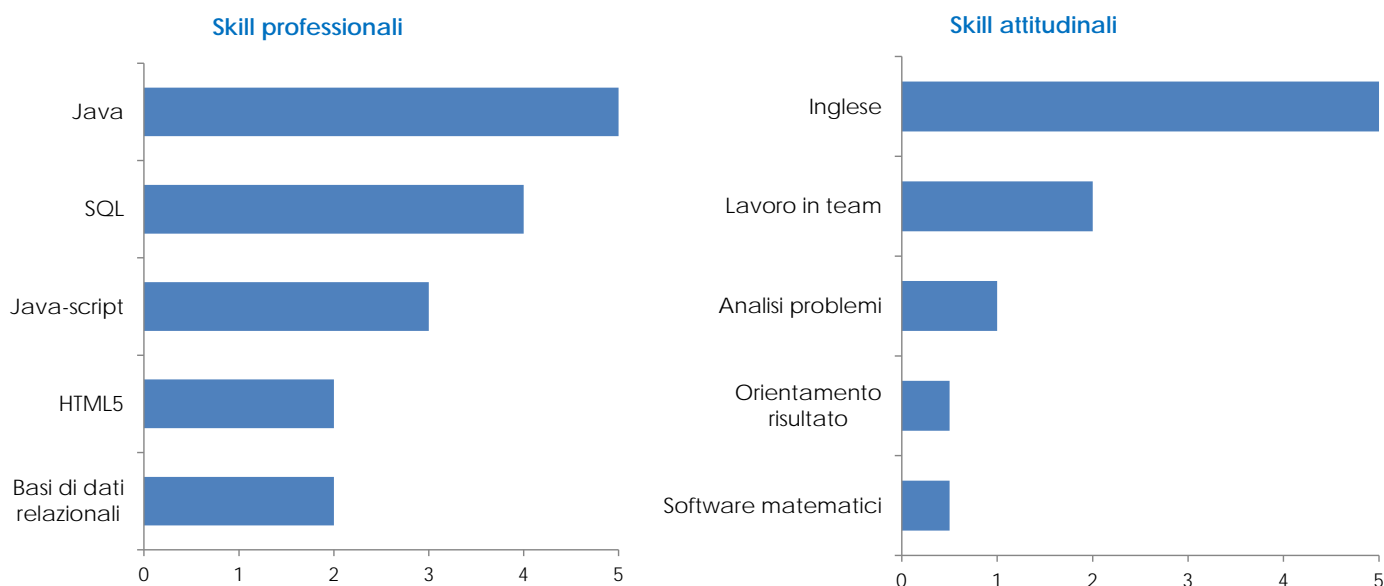
Altri linguaggi richiesti negli annunci si riferiscono allo Structured Query Language (SQL), al Javascript, a linguaggi per la ristrutturazione di pagine web (HTML5) e all'utilizzo di database che si basano sul modello relazionale⁹.

Requisito attitudinale (o forse competenza trasversale) indispensabile è la conoscenza della lingua inglese. Seguono il saper lavorare in team, aver una buona capacità di analisi dei problemi, esser orientati al risultato e la conoscenza di software matematici. Come nel caso dei tecnici di reti ICT, anche per gli sviluppatori di software le competenze attitudinali sono in parte legate in modo specifico al profilo professionale richiesto.

⁸ Si tratta di 1912 annunci, di cui 1346 hanno indicata l'appartenenza dell'azienda al settore servizi

⁹ In informatica il modello relazionale è un modello logico di rappresentazione o strutturazione dei dati di un database implementato su sistemi di gestione di basi di dati (DBMS), detti perciò sistemi di gestione di basi di dati relazionali (RDBMS).

Fig. 2.8 Le skill professionali e attitudinali richieste agli sviluppatori di software (Valori %)



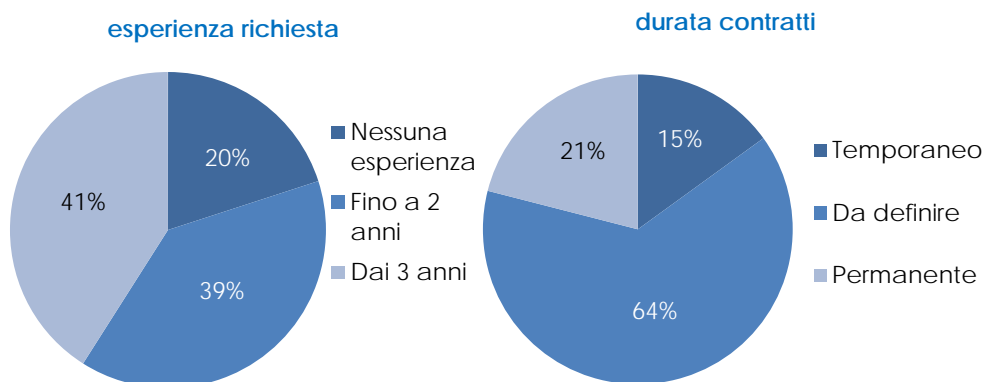
Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill professionali e attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. Indicatore di rilevanza Wollybi.

Per quel che riguarda l'esperienza, gli annunci rivolti agli sviluppatori sono per un 40% indirizzati a personale con più di tre anni di esperienza e solo un 20% per persone alla prima esperienza, al contrario di quanto registrato per tecnici di rete ICT in cui solo il 23% era rivolto a profili con molta esperienza e il 36% a personale al primo impiego.

La tipologia di contratto offerta è "da definire" nel 64% dei casi, mentre nel 21% il contratto offerto è di tipo permanente. Lo sviluppatore di software è dunque tra i profili professionali a cui, già tramite annuncio, si offrono più posizioni contrattuali stabili: un indicatore indiretto della maggior tensione su questo specifico segmento di mercato, oltre che un correlato logico della maggior esperienza richiesta.

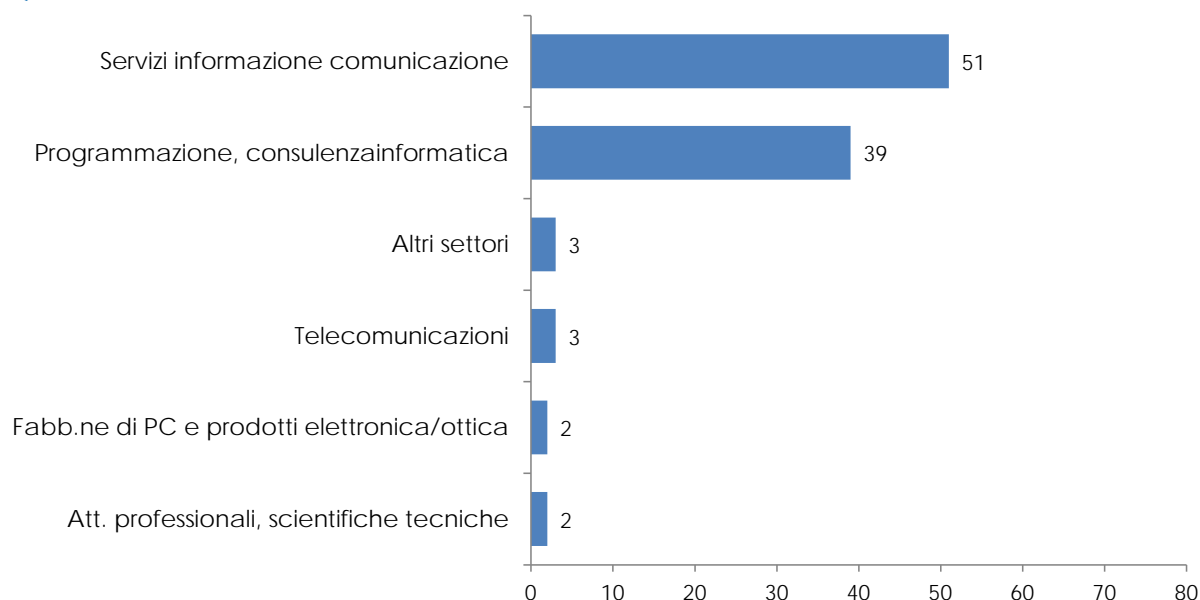
Fig. 2.9 Anni di esperienza richiesti e durata del contratto presente negli annunci per sviluppatori software (valore %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

I primi cinque sotto settori che pubblicano annunci in cui si cercano sviluppatori di software sono i servizi di informazione e comunicazione, quelli legati alla programmazione e alla consulenza informatica, le telecomunicazioni, la fabbricazione di PC e prodotti di elettronica e ottica, le attività professionali, scientifiche e tecniche.

Fig. 2.10 Primi cinque sotto settori di impiego della professione sviluppatori di software (valore %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

2.4 GLI ASSISTENTI ALLE VENDITE

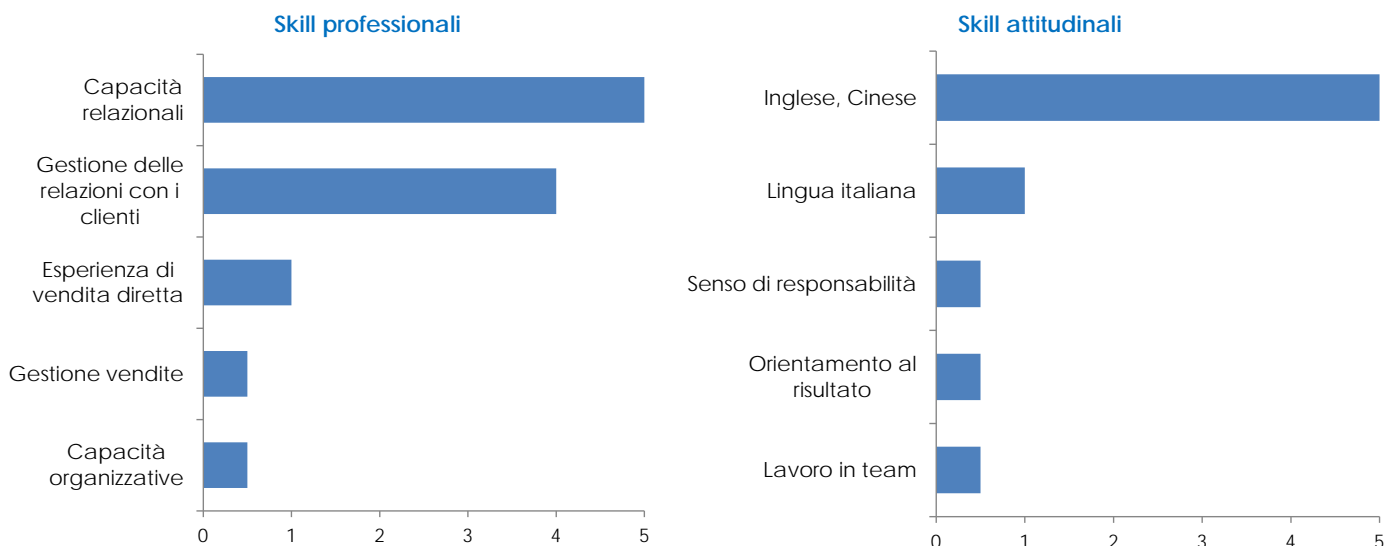
Il settore commercio risulta come il meno propenso ad utilizzare il canale online per selezionare il proprio personale, anche se è bene ricordare che non tutti gli annunci pubblicati indicano chiaramente il settore di appartenenza dell'azienda. Infatti, anche se tra le professioni tecniche intermedie gli agenti commerciali sono i più richiesti, su un totale di 4189 annunci a loro rivolti, ben 3376 (pari all'81%) non hanno indicato il settore di riferimento cui appartiene l'azienda. Tra gli annunci che riportano il settore commerciale, il profilo professionale più richiesto è quello dell'assistente alle vendite¹⁰.

L'indicatore di rilevanza delle **competenze** mette in evidenza come tra quelle **professionali** siano indispensabili le capacità relazionali in generale e specifiche con i clienti, ma anche l'esperienza (come era già emerso per gli agenti commerciali), la gestione delle vendite e la capacità organizzativa. Per quel che riguarda le **competenze attitudinali** non sorprende che sia richiesta la conoscenza della lingua inglese, ma colpisce che sia richiesta (in misura che non deve essere marginale per essere evidenziata dagli analisti di Wollybi) anche della lingua cinese. Subito dopo viene la lingua italiana, che evidentemente non è data per scontata e viene ritenuta assai rilevante per poter svolgere bene il lavoro in questione. Sono quindi considerati necessari, anche in questo caso, senso di responsabilità, orientamento ai risultati e la capacità di lavorare in team.

¹⁰ Si tratta di 2675 annunci di cui 1644 nel settore commercio.

Il caso degli assistenti alle vendite, dunque, sembra esemplificare bene la situazione in cui, a fronte di definizioni formali delle professioni che rimandano ad immagini convenzionali, si profilano contenuti di professionalità e attitudini personali e relazionali che fanno pensare a ruoli lavorativi profondamente rinnovati, da esercitare entro organizzazioni in cui cambiano anche gli orizzonti e i perimetri di riferimento.

Fig. 2.11 Le skill professionali e attitudinali richieste agli assistenti alle vendite (Valori %)



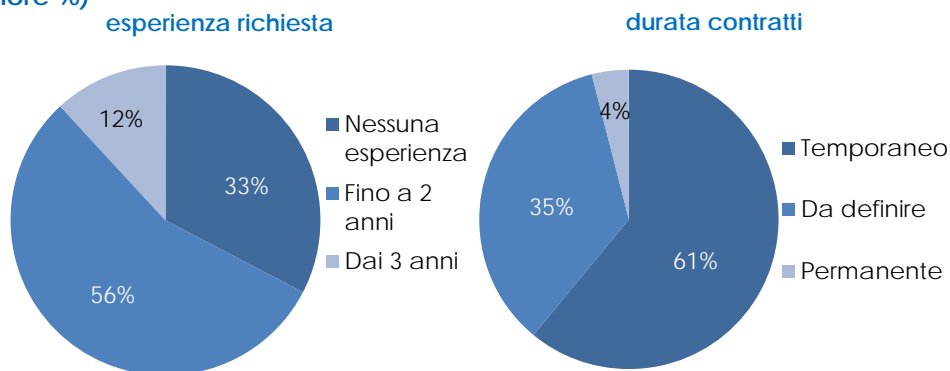
Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill professionali e attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. Indicatore di rilevanza Wollybi.

Anche per queste figure l'esperienza risulta un attributo importante: compare in più della metà degli annunci come un requisito di accesso. Tuttavia, si osserva che l'esperienza non deve essere necessariamente di lungo periodo: solo il 12 % degli annunci è rivolto a personale con più di tre anni di esperienza e ben un 33% risulta accessibile a persone al primo impiego.

Per quel che riguarda il contratto di lavoro offerto è di tipo temporaneo nel 61% dei casi, per un 35% risulta "da definire" mentre solo un 4% di annunci offre posizioni con un contratto di lavoro permanente. L'assistente alle vendite, in base agli annunci postati sul web, si colloca così tra i profili professionali a maggior instabilità contrattuale.

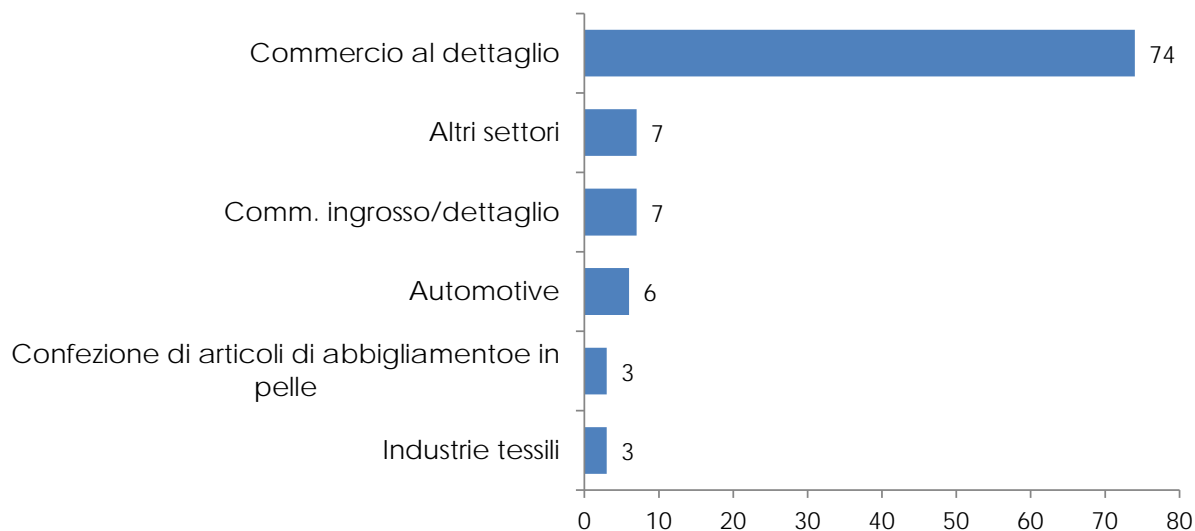
Fig. 2.12 Anni di esperienza richiesti e durata del contratto presente negli annunci per assistenti alle vendite (valore %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Tra i primi cinque sotto settori che hanno pubblicato annunci per assumere assistenti alle vendite prevale quello del commercio al dettaglio che copre $\frac{3}{4}$ delle inserzioni. Seguono a grande distanza quelli del commercio all'ingrosso/dettaglio, il settore legato all'automotive, quello che si occupa di confezionare articoli di abbigliamento e in pelle e le industrie tessili, oltre all'aggregato generico di "altri settori".

Fig. 2.13 Primi cinque sotto settori di impiego della professione (valore %)



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

2.5 LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE

Avendo individuato i singoli profili più richiesti in ciascuno dei tre grandi settori, è parso utile esaminare la distribuzione territoriale degli annunci che li riguardano all'interno del Piemonte. L'esercizio consente di individuare le aree territoriali che esprimono una maggiore domanda delle specifiche figure professionali, dando un'informazione sulla ripartizione dei fabbisogni sia ai lavoratori con le professionalità richieste sia alla pubblica amministrazione, che può comprendere meglio i trend di mercato al fine di potersi adattare.

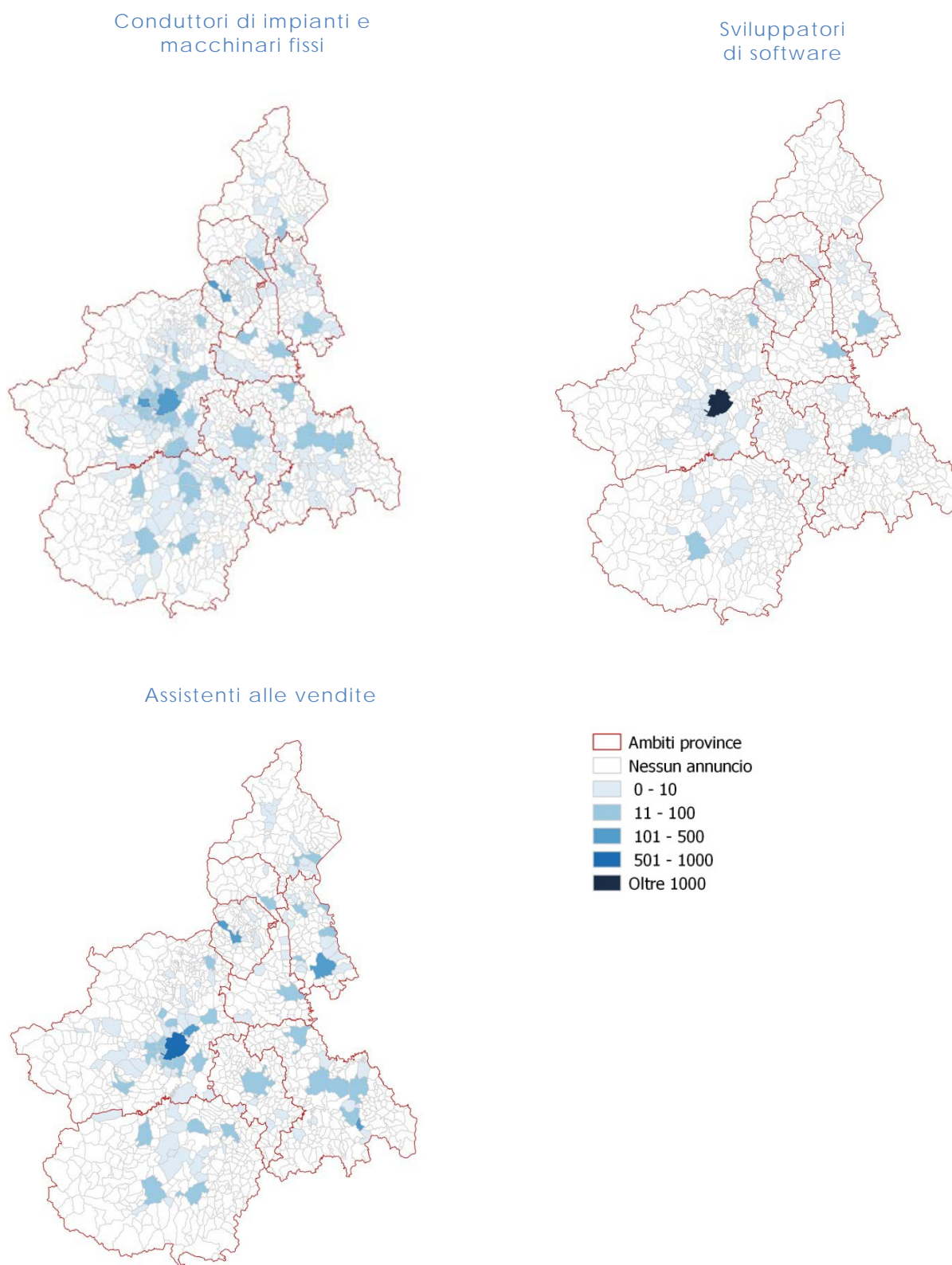
Come mostra la figura successiva, i conduttori di impianti e macchinari fissi, molto presenti negli annunci del settore industria, vengono richiesti in maniera più distribuita sul territorio regionale, rispetto ai due profili più richiesti nei servizi e nel commercio. I lavoratori con questo profilo professionale hanno maggior possibilità di trovare lavoro mettendo in conto una minor mobilità personale. Per quel che riguarda la formazione dei lavoratori, una maggior diffusione della domanda sul territorio regionale suggerisce un verifica nelle varie sedi territoriali delle competenze incluse nei percorsi formativi relativi al profilo richiesto, in linea con quelle indicate dalle aziende negli annunci.

Gli sviluppatori di software mostrano, invece, una richiesta particolarmente concentrata a Torino che, con i suoi 1400 annunci in un anno, si presenta come polo di ricerca ed attrazione per questa tipologia di lavoratori, a cui gli annunci offrono più spesso contratti di tipo permanente. In ambito formativo, le indicazioni sulle competenze, non solo professionali ma anche attitudinali, richieste negli annunci forniscono suggerimenti utili sulle caratteristiche che devono maturare i lavoratori per poter accedere ai posti disponibili. Indispensabili appaiono alcune competenze professionali che devono sempre più esser parte di quella 'cassetta degli attrezzi' che i percorsi di formazione devono offrire a chi intende intraprendere tale professione.

Infine, osserviamo la distribuzione territoriale degli annunci rivolti agli assistenti alle vendite, figura prevalente nel settore commercio. La frequenza risulta maggiore in alcuni grandi comuni: Torino, Biella e Novara. Tuttavia, anche in altre aree della regione si registra un utilizzo del canale web per cercare questi profili. Si è provato a mettere a confronto la distribuzione degli annunci rivolti agli assistenti alle vendite con quella dei centri commerciali registrata nell'annuario statistico della Regione Piemonte¹¹. Le due distribuzioni si sovrappongono dando la possibilità di comprendere in quali contesti si cercano maggiormente profili con le suddette competenze. D'altro lato, la coincidenza conferma la capacità delle informazioni prodotte dal sistema Wollybi di riflettere, in maniera coerente, la distribuzione sul territorio delle potenziali fonti di domanda. Per quel che riguarda la formazione, oltre alle competenze legate alla gestione delle relazioni, delle vendite e le capacità organizzative, anche per gli addetti alle vendite è necessario che si curino sempre più quelle attitudinali legate in particolare alla conoscenza delle lingue oggi più utilizzate nelle transazioni commerciali: l'inglese, in primo luogo, ma anche il cinese.

¹¹ Piemonte in Cifre 2016; cartine tematiche 26.08 Diffusione dei centri commerciali per comune Anno 2015

Fig. 2.13 Distribuzione territoriale tra le professioni più richieste per settore



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Conclusioni

L'analisi degli annunci di lavoro disponibili tramite web in Piemonte ha messo in evidenza come le aziende cerchino in prevalenza figure professionali che a prima vista possono sembrare convenzionali, spesso addirittura accompagnate nella loro definizione dal termine "generico". E' probabile che siano caratterizzate da una difficile reperibilità nella quantità e nella qualità desiderata tramite i canali più tradizionali di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Ma ciò che emerge chiaramente dall'analisi dei contenuti di competenza o esperienza associati ai diversi profili è che questi non sono mai banali. Anzi, per poter accedere ad uno dei profili più ricercati in Piemonte sono richieste competenze professionali e attitudinali personali che fanno pensare a profili complessi e probabilmente rinnovati, da esercitare in contesti aziendali in cui cambiano la produzione e i processi ad essa collegati, così come cambiano gli orizzonti e i perimetri di riferimento delle attività dei servizi e delle vendite che stanno a monte e a valle della produzione. E' quindi possibile che la riconduzione delle inserzioni ad una classificazione standardizzata delle professioni offuschi, in parte, il carattere di novità che alcune delle figure richieste possono presentare. D'altro canto, è probabile che larga parte dei cambiamenti e delle innovazioni passi attraverso la definizione delle competenze professionali e attitudinali associate a ciascun profilo, più che all'introduzione di ruoli lavorativi del tutto inediti.

Di queste considerazioni è opportuno che tengano conto sia i soggetti che cercano lavoro e coloro che li devono orientare, sia chi deve programmare e gestire le attività formative che preparano all'entrata e alla mobilità nel mercato del lavoro.

Ambiente e Territorio

Cultura

Finanza locale

Immigrazione

Industria e Servizi

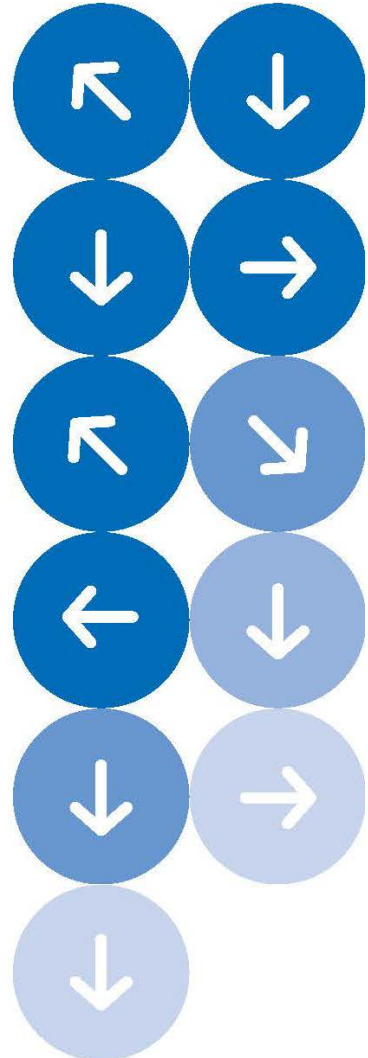
Popolazione

Istruzione e Lavoro

Salute

Sviluppo rurale

Trasporti



IRES Piemonte
Via Nizza, 18
10125 Torino
+39 0116666-461



REGIONE
PIEMONTE



fondo
sociale europeo



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE